



LA PARTECIPATA HA UN UTILE DI 1,5 MILIONI DI EURO. LA MAGGIORANZA CHIEDE CONTO DEL BILANCIO

Pd e Sel: "Seribo, serve più trasparenza"

LA QUERELLE sugli utili di Seribo diventa un caso politico. Francesco Errani, consigliere Pd, reclama dall'azienda pubblica che gestisce la refezione scolastica la pubblicazione del bilancio analitico. «La politica è trasparente quando si fa capire dai cittadini - scrive su Facebook - e i genitori devono sapere come vengono spesi i soldi pubblici per le mense». E

Mirco Pieralisi, di Sel: «Sconfortante, i nodi stanno venendo al pettine e qui ci sono responsabilità che vanno al di là dei singoli».

VENTURI A PAGINA VI



Pranzo sui banchi di scuola

Lo scontro sulle pappe Pd e Sel a Seribo "Rendete pubbliche tutte le voci di spesa"

Dopo la decisione di non reinvestire 1,5 milioni anche i genitori sono di nuovo sul piede di guerra

ILARIA VENTURI

LA QUERELLE sugli utili di Seribo diventa un caso politico. Ad aprire le danze è Francesco Errani, consigliere Pd, reclamando da una azienda pubblica, come la partecipata che gestisce la refezione scolastica, la pubblicazione del bilancio analitico. «La politica è trasparente quando si fa capire dai cittadini - scrive su Facebook - e i genitori devono sapere, in det-

taglio, quanto, per cosa e come vengono spesi i soldi pubblici per le mense scolastiche a Bologna».

Anche Sel non tace sul nodo degli utili, che nel 2013 sono stati di 1,5 milioni e che al 90% vanno al socio privato, la società Campanella (Camst in maggioranza ed Elior). Occorre reinvestirli nel piano industriale per nuove cucine, insiste Seribo. Cosa tecnicamente impossibile, secondo la vi-

cesindaco Silvia Giannini, in vista di un nuovo affidamento del servizio. «Sconfortante - dichiara il vendoliano Mirco Pieralisi - i nodi stanno venendo al pettine e qui ci sono responsabilità che vanno



Peso: 1-7%, 6-30%



al di là dei singoli. Assurdo che alla fine siano i privati a decidere. Il sistema dell'appalto di servizio tramite partecipate ha delle falle, qui c'è un problema serio».

Seribo è in proroga sino a fine anno. Il Comune deve bandire una nuova gara. Ma l'impasse è nel passaggio precedente: il socio privato (che ha il 49%) deve cedere le sue quote. L'amministrazione ha chiesto un arbitrato per valutarle. Il passaggio è talmente stretto che è stata addirittura annullata su richiesta del Comune la riunione prevista tra i soci per discutere il problema. Sui conti i genitori dell'Osservatorio

mense continuano a dare battaglia: «Possono creare un fondo di riserva o trovare altre soluzioni su questi utili, quello che chiediamo è che rimangano disponibili per migliorare il servizio o abbassare i costi. Una scelta etica e politica». Tra i conti su Seribo, appare anche che nel 2013 l'ex amministratore delegato Angelo Monachini, secondo i dati del Comune, ha percepito 82 mila euro. Ora c'è il nuovo Ad Paolo Arduini, che i genitori chiedono di incontrare. E lui si dice disponibile, ma solo in una sede istituzionale come la Commissione mensa cittadina.



LA MENSA
Una cucina di Seribo: l'azienda annuncia la decisione di non reinvestire l'utile di 1,5 milioni



Peso: 1-7%,6-30%